



# LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

[martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it](mailto:martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it)

[www.pievedisesto.it](http://www.pievedisesto.it)

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXXII Domenica del Tempo Ordinario – 10 novembre 2024

Liturgia della parola: \* 1Re 17,10-16; \*\*Eb 9, 24-28; \*\*\* Mc 12,38-42

La Preghiera: *Loda il Signore, anima mia.*

Cosa conta agli occhi di Dio? Cosa è un sacrificio gradito a Lui? Sono domande cui le letture di questa domenica provano a dare una risposta da tre prospettive diverse. L'episodio che coinvolge il profeta Elia pone l'accento sulla fiducia che diviene condivisione; la Lettera agli Ebrei parte dal valore esemplare della morte di Gesù come dono per gli altri; Marco, infine, attraverso l'insegnamento di Gesù, pone attenzione al contrasto tra apparenza esteriore e verità della vita.

Cominciamo dal brano del Vangelo di Marco che vive di contrasti: riguardo ad alcuni scribi sulla distanza tra come amano apparire e la verità delle loro azioni; tra i ricchi e una povera vedova; tra offerte di molto denaro è quella di due spiccioli; tra ricevere un giudizio rigoroso e uno di salvezza.

Da tutta la vita pubblica di Gesù è chiaro il suo giudizio sull'agire degli uomini: ciò che conta agli occhi del Padre è quello che nasce dal cuore e non quello che appare agli occhi degli uomini. Già Marco al capitolo 7 aveva riportato una serie di prese di posizione molte dure contro gli atteggiamenti di alcuni scribi e farisei che negavano nei fatti ciò che affermavano a parole e si concludeva con un insegnamento sul puro e sull'impuro affermando: «Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro, infatti, cioè dal cuore degli uomini escono i propositi di male...» (Mc 7,20-21).

Nel testo odierno viene sostanzialmente ripresa e riproposta questa visione sottolineando soprattutto la radice di questi comportamenti ipocriti: l'amore per la considerazione degli uomini, l'apparire come persone importanti e religiose senza esserlo realmente: «Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere». Questi uomini hanno invertito l'ordine di importanza delle cose perché la vita religiosa è divenuta un

mezzo per essere apprezzati e onorati dagli uomini invece che da Dio; ci si serve di Dio invece che servire a Lui. Al contrario la prospettiva di vita da assumere ce la ricorda un'esortazione della Prima lettera a Timoteo in cui, riferendosi a coloro che presiedono alla comunità cristiana (i presbiteri) si afferma: «I presbiteri che esercitano bene la presidenza siano considerati meritevoli di un duplice riconoscimento, soprattutto

quelli che si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento» (1Tm 5,17): il riconoscimento è un effetto di una condotta al servizio della comunità, mai il motivo per cui si agisce. Così abbiamo una prima risposta: ciò che è gradito a Dio in chi ha un ruolo di esempio o di guida per la fede è la sua capacità di mettersi a

servizio e non in mostra.

La seconda serie di contrasti, i ricchi e le loro grandi offerte al Tempio in opposizione alla misera offerta di una vedova povera, aggiungono un ulteriore elemento: quanto una persona mette in gioco della propria vita. Qui Gesù istruendo non più la folla, ma i suoi discepoli, fa notare come quelle che oggettivamente sono delle grandi offerte, soggettivamente, cioè per la vita di questi ricchi, siano insignificanti perché esse non cambiano la loro esistenza, non manifestano una trasformazione nella loro fede come fiducia in Dio; continuano a confidare più nel proprio patrimonio che nell'attenzione provvidente del Padre. Al contrario, sottolinea Gesù, è proprio l'offerta oggettivamente minima e insignificante della vedova che rivela come ciò che ha valore davanti al Padre è quanto una persona mette in gioco, rimette nelle sue mani, della propria vita. La vedova con quell'offerta ha mostrato di essersi messa completamente nelle mani di Dio: «ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere», una traduzione letterale, forse, rende meglio l'idea: «ha gettato tutta la propria vita».



Seconda risposta: ciò che è gradito a Dio è il dono di noi stessi, come esorta Paolo nella Lettera ai romani: «offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo è gradito a Dio» (Rm 12,1).

Offerta di sé come sacrificio a Dio ci introduce al vocabolario tipico della Lettera agli ebrei che lo applica alla vicenda di Cristo che ha «offerto se stesso». Sacrificio in questo contesto va inteso nel senso quasi letterale di rendere sacro qualcosa, di manifestare cioè, che questa cosa appartiene a Dio, non tanto di gesto che costa sofferenza; quindi non tanto dal punto di vista del sentimento di chi sacrifica, ma da quello di Dio a cui viene offerto il sacrificio. Detto questo, però il punto centrale del nostro testo riguarda la relazione tra il dono della vita che Cristo ha compiuto e gli effetti di salvezza che questo dono ha generato per gli uomini: «comparire al cospetto di Dio in nostro favore»; «annullare il peccato». Così la

vicenda della morte e risurrezione di Gesù proprio perché causa della nostra salvezza diviene anche vicenda esemplare, punto di riferimento per l'agire e il sentire dei credenti. Terza risposta: condurre una vita che sia un dono di noi stessi a Dio come risposta di fede a Cristo che per primo ci ha donato salvezza e con il battesimo ce ne ha reso partecipi.

Infine, l'episodio che coinvolge Elia, una vedova e suo figlio nella città pagana di Zarepta di Sidone, aggiunge un ulteriore elemento. L'ultimo pugno di farina e l'ultimo goccio di olio vengono condivisi da questa donna con il profeta e a partire da questa attenzione si trasformano in una salvezza dalla carestia non solo per loro tre, ma anche per la casa di lei. Quarta risposta: la fede gradita a Dio, la fiducia profonda in Lui e nella sua provvidenza, si manifesta attraverso gesti di condivisione fraterna. (*Don Stefano Grossi*)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

*Sotto il loggiato i volontari di ANT offrono ciclami per finanziare le proprie attività.*

### ✠ I nostri morti

*Mugnaini Gabriella*, di anni 74, via Siena 10; esequie il 5 novembre alle ore 15,30.

*Fratini Federico*, anni 88, viale XXV Aprile 146; esequie l'8 novembre alle ore 9,30.

*Lippi Simone*, di anni 56, via Decoratori 10; esequie il 9 novembre alle ore 10.30.



### FESTA DI SAN MARTINO patrono

**Lunedì 11 novembre**

S. Messa alle ore 16.00 –

a conclusione della giornata prevista con i bambini in oratorio: messa ovviamente aperta tutti.

### S. MESSA SOLENNE

ore 21.00

presieduta da *don Roberto Gulino*,  
direttore dell'ufficio Liturgico Diocesano.

Pur dando preferenza alle 21.00, in entrambe le messe sarà conferito il **mandato agli operatori pastorali**, nel rito che si svolgerà dopo l'omelia.

**Attenzione: NON C'E' messa alle 18.00.**

### ESERCIZIO di ASCOLTO

con l'aiuto della **PAROLA di DIO** contenuta negli scritti dei profeti

### ZACCARIA e MALACHIA

Nella sacrestia è a disposizione un libretto per la lettura personale.

**Ogni lunedì alle ore 18e30**

**c'è un incontro per la lettura comunitaria.**

Per altri giorni e altri orari occorre telefonare a don Luciano 3384104873

**NB: lunedì 11 novembre non ci sarà incontro per la festa di San Marito**

### Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì, dalle 17 alle 18, in chiesa l'ADORAZIONE EUCARISTICA guidata, sulle letture della domenica seguente.

Il secondo giovedì del mese (il prossimo), la preghiera è guidata dalle suore di *Poggio Chiaro* ed ha carattere vocazionale.

### QUELL'UOMO CHIAMATO GESÙ

**Cammino per Giovani Adulti Cresimandi e Ricomincianti**

*Vuoi riscoprire la fede in modo adulto e consapevole? Sei affascinato dalla figura di Gesù, ma ti riconosci poco nella vita della chiesa, per come l'hai conosciuta? Senti desiderio di Dio e di un cammino di fede maturo? Vuoi ricevere la Cresima? Ti aspettiamo!*

Dopo il primo incontro che sarà **Lunedì 18 novembre**, si proseguirà da Lunedì 2 dicembre fino al 16 dicembre. Gli incontri riprenderanno poi il 13 gennaio 2025 sempre **il lunedì alle 21.00 nella saletta parrocchiale della Pieve.**

**Settimana commemorativa  
per i cristiani perseguitati  
16 –24 novembre 2024**

*Illuminate le vostre chiese del colore  
del sangue dei martiri*

Anche quest'anno, Aiuto alla Chiesa che Soffre organizza la **Red Week** o Settimana Rossa, iniziativa mondiale.

Mercoledì 20 novembre, giorno centrale della settimana, assumerà un significato speciale per le varie manifestazioni che si terranno. **La Red Week è un'opportunità preziosa per pregare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della libertà religiosa violata e sulle sofferenze dei cristiani perseguitati** a causa della loro fede. Da anni le 24 Sedi nazionali della fondazione pontificia, tra cui quella italiana, lavorano per far conoscere le atrocità subite da tante comunità cristiane nel mondo.

**Nell'ambito di questo movimento globale sono stati illuminati di rosso molti monumenti iconici** come il Colosseo e Fontana di Trevi a Roma, la Basilica di Montmartre a Parigi, il Cristo Redentore a Rio de Janeiro, il Parlamento britannico e l'Abbazia di Westminster a Londra, insieme a migliaia di altre chiese e ad altri edifici civili in tutto il mondo. Tutto ciò è diventato segno di speranza per molti. Come parrocchia ci **uniamo spiritualmente ad ACS** durante questa settimana speciale.

La pieve sarà illuminata di rosso mercoledì 20 novembre, come **segno visibile anche nella nostra città.**

Inoltre avremo un momento comune di preghiera, sempre **mercoledì 20**

**dalle 18.30 alle 19.30**

**Adorazione Eucaristica con Rosario.**

**28° GIORNATA NAZIONALE DELLA  
COLLETTA ALIMENTARE**

*Condividere i bisogni  
per condividere il senso della vita.*  
**SABATO 16 NOVEMBRE 2024**

*Chi volesse partecipare per dare la propria disponibilità per un turno può contattare  
Giulio 338 149 7463*

**La Messa alla Zambra**

Dal 1° dicembre per tutto l'Avvento, Natale e Epifania, alle ore 9,30, verrà celebrata la S. messa domenicale al circolo della Zambra.

**CENTRO Caritas parrocchiale**

**Chicco di grano – 3471850183**

Può rivolgersi al Chicco per un aiuto, chiamando dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18 (lun-ven).

Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90 16:00-18:00.

Grazie di cuore. Per chi volesse fare offerta con bonifico: PARROCCHIA SAN MARTINO

Banca Intesa IT55D0306918488100000002152

**In diocesi**



**Sabato 16 novembre 2024, alle ore  
20,40 presso il Centro Sportivo di Spazio  
Reale in via S. Donnino Campi Bisenzio, in occasione del progetto "Uniti nel Dono" sostieni i nostri parroci, si terrà una partita di calcio "Diaconi contro parroci, divisi in campo uniti nel dono".**

Invitiamo tutti i fedeli a tifare in una atmosfera di fraternità e divertimento, ai partecipanti saranno anche dati dei gadget del Sovvenire.

Ingresso gratuito.

**ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi**

**ORATORIO DI SAN MARTINO**

(Per bambini/e dai 6 ai 13 anni)

**Lunedì 11 novembre**

Una giornata col nostro patrono

**16.00: S. Messa in chiesa aperta a tutti**

**17.00 – conclusione**

**Posti per l'intera giornata esauriti**

La segreteria dell'oratorio sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00

Sabato dalla 15.30 alle 18.00

per informazioni e iscrizioni alle attività.

**ORATORIO DEL SABATO**

*Per tutti i bambini/e e ragazzi/e (dai 6 ai 13 anni)*

Un fantastico viaggio alla scoperta del Giubileo!

**ogni sabato pomeriggio in oratorio**

15.30 – accoglienza; 16.00 – cerchio, preghiera e scenetta; segue Attività in oratorio e merenda

1730 -preghiera; 18.00 -conclusione

**Sabato 16 novembre:**

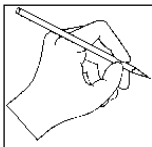
**GITA AL MUSEO DELLO STIBBERT**

**“Facciamo la pace! Le armi solo nei Musei!**

14.30: partenza da piazza stazione di Sesto

18.30: rientro. Costo 10 euro.

**Iscrizione in direzione.**



## APPUNTI

La Litania dell'Umiltà è una toccante preghiera che ci avvicina di più a Nostro Signore Gesù Cristo. Ti preoccupi costantemente

di ciò che gli altri pensano di te? Ti senti frustrato o vuoto se non sei al centro dell'attenzione in un determinato periodo della tua vita?

La Litania dell'Umiltà chiede a Dio la virtù dell'umiltà, seguendo i Suoi passi e mettendo da parte (o perlomeno offrendo a Lui) ogni dubbio e timore causati dal nostro egocentrismo, dalla nostra superbia, dal nostro desiderio di eccellere.

Le ha scritte un vescovo santo, agli inizi del Novecento. Le pubblichiamo nel linguaggio riadattato da don Fabio Rosini che dice: "Certe volte mi fa male dirle. Allora capisco che era proprio ora di recitarle..."

Dall'ansia di essere stimato, **liberami, Signore.**

Dall'ansia di essere lodato. **liberami, Signore.**

Dall'ansia di essere esaltato. **liberami, Signore.**

Dall'ansia di essere amato. ...

Dall'ansia di essere onorato.

Dall'ansia di essere preferito agli altri.

Dall'ansia di essere consultato.

Dall'ansia di essere approvato.

Da ogni odio e da ogni invidia.

Da ogni risentimento e rancore.

Da ogni rivalsa.

Da ogni pregiudizio.

Da ogni forma di egoismo.

Da ogni ingiustizia e da ogni viltà.

Da ogni tendenza a giudicare e condannare.

Dalla mormorazione e dalla critica.

Da ogni giudizio affrettato e da ogni calunnia.

Dall'orgoglio e dall'ostentazione.

Da ogni permalosità e impazienza.

Dalla tendenza ad appartarmi.

Dal sospetto e dalla sfiducia

Da ogni forma di indifferenza.

Da ogni prepotenza.

Da ogni scortesia e sospetto.

Da ogni suggestione del demonio.

Da ogni offuscamento delle passioni.

Dalla paura di essere umiliato,

Dalla paura di essere disprezzato.

Dalla paura di essere rifiutato.

Dalla paura di essere calunniato.

Dalla paura di essere sospettato.

Dalla paura di essere dimenticato.

Dalla paura di essere schernito.

Dalla paura di essere ingiuriato.

Dalla paura di essere abbandonato.

Che gli altri siano amati dal mondo più di me,

**Gesù, dammi la grazia di desiderarlo.**

Che gli altri siano stimati dal mondo più di me. ...

Che gli altri possano crescere nell'opinione del mondo e che io possa diminuire.

Che gli altri possano essere prescelti dal mondo ed io messo in disparte.

Che gli altri possano essere lodati dal mondo ed io dimenticato.

Che gli altri possano essere preferiti dal mondo a me in ogni cosa.

Che gli altri possano essere più santi di me, purché io divenga ciò che tu vuoi.

O Gesù, che hai detto: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore»,

**Rendi il mio cuore simile al Tuo.**

Gesù, che sei venuto sulla terra per servire gli uomini.

Gesù, che hai amato i poveri.

Gesù, che hai consolato i sofferenti.

Gesù, che hai sofferto per i peccatori.

Gesù, che hai parlato dolcemente a chi ti schiaffeggiava e tradiva.

Gesù, che hai raccolto l'invocazione del ladrone.

Gesù, che hai lodato il buon samaritano.

Gesù, che sei morto sulla croce.

Gesù, che continui a rinnovare il tuo sacrificio d'Amore per noi.

Gesù, che ti fai cibo per sostenerci nel nostro cammino.

Perché vogliamo veramente bene ai nostri fratelli,

**esaudiscici, Signore.**

Perché siamo tra noi un cuor solo e un'anima sola. ...

Perché i nostri sentimenti siano come quelli del tuo cuore.

Perché rimaniamo uniti nello spirito.

Perché siamo concordi nell'azione.

Perché sappiamo comprenderci.

Perché sappiamo ammettere i torti e perdonarci reciprocamente.

Perché diveniamo servi premurosi gli uni degli altri.

Perché siamo sempre sinceri e aperti fra di noi.

Perché nelle nostre case regni la gioia della carità, esaudiscici, Signore.

Perché nella nostra carità il mondo veda il Signore.

Perché nel mondo regni la concordia.

Perché la giustizia sociale sia compiuta nella carità.

Perché tutti gli uomini si amino.

**Preghiamo**

Dio, che resisti ai superbi e dai la grazia agli umili: concedici la virtù della vera umiltà, che si è fatta carne nell'Unigenito tuo Figlio, affinché non perdiamo la luce che la tua grazia ha messo nel nostro cuore, ma riceviamo il dono del tuo Amore, ubbidendo umilmente alla tua volontà e compiendo la tua volontà uniti a Cristo e per la potenza dello Spirito Santo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**